

Allegato D10

Analisi Energetica per la
Proposta Impiantistica per
la quale si richiede
l'Autorizzazione

Nel Presente *Allegato* sono descritti i principali strumenti internazionali e nazionali di pianificazione energetica al fine di valutare le attuali linee strategiche adottate e la coerenza tra queste e l'attuale assetto produttivo dello *Stabilimento Polimeri Europa* di Porto Torres.

In particolare, sono stati valutati gli attuali orientamenti della politica comunitaria e nazionale in materia di efficienza energetica e le tecnologie attualmente adottate dallo *Stabilimento*, per valutarne la coerenza con le attuali necessità prioritarie del sistema energetico nazionale.

D10 1.1 SCENARIO ENERGETICO ATTUALE

D10 1.1.1 *Strumenti Locali, Nazionali ed Internazionali di Pianificazione Energetica*

Le linee generali dell'attuale strategia energetica dell'Unione Europea sono state delineate nel Libro Bianco "*Una politica energetica per l'Europa*" - COM(1995) 682Def, pubblicato nel 1995, sulla base di un accurato studio della situazione energetica comunitaria e mondiale e dei possibili scenari futuri.

L'analisi presentata all'interno del documento è stata sviluppata intorno ai seguenti punti principali:

- la crescente dipendenza energetica dell'Unione da paesi terzi;
- l'impatto dei consumi energetici sull'ambiente con particolare riferimento ai cambiamenti climatici;
- l'aumento complessivo dei consumi energetici mondiali, in particolare nelle economie in via di sviluppo.

Sulla base degli scenari delineati, gli obiettivi assunti dal *Libro Bianco* ed in generale dalla politica energetica dell'Unione Europea riguardano essenzialmente: l'incentivo all'impiego di tecnologie ad alto rendimento energetico, l'incentivo alla riconversione e alla riqualificazione degli impianti energetici esistenti, la protezione ambientale.

Con *Decisione n. 1230/2003/CE*, il Consiglio Europeo ha adottato un programma pluriennale di azioni nel settore dell'energia denominato "*Energia intelligente per l'Europa*" (2003-2006). Il nuovo programma attua linee direttrici per la sicurezza nell'approvvigionamento energetico ed in particolare promuove sistemi e strumentazioni per accelerare la penetrazione nei mercati delle migliori tecnologie disponibili.

Anche in ambito nazionale, il quadro energetico è stato caratterizzato negli ultimi anni da una serie di provvedimenti legislativi miranti alla diversificazione delle fonti energetiche, ad un maggior sviluppo della concorrenza ed una maggiore protezione dell'ambiente (*L'Accordo del 5 settembre 2002* tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane,

sancito dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni e Stato-Città ed Autonomie Locali; Il Decreto Legge 18 Febbraio 2003, n° 25 "Disposizioni urgenti in materia di oneri generali del sistema elettrico", convertito con Legge 17 aprile 2003 n°83, recante disposizioni per la valutazione di impatto ambientale di nuove installazioni e il potenziamento di impianti di produzione di energia elettrica con potenza superiore a 300 MW termici).

La linea strategica adottata a livello nazionale si pone quindi come obiettivo l'aumento dell'efficienza energetica e la riduzione del costo dell'energia.

Le attuali tecnologie di protezione dell'ambiente consentiranno il contenimento delle emissioni di inquinanti derivanti dall'impiego dei combustibili nei vari settori industriale, civile e dei trasporti.

Localmente, inoltre, la Regione Sardegna con *Delibera n. 34/13 del 2/08/06* ha adottato un *Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)* il cui obiettivo è la diversificazione delle fonti, l'autonomia energetica e il rispetto dei vincoli internazionali in materia di tutela ambientale, il tutto attraverso le seguenti linee di intervento:

- metanizzazione dell'Isola;
- attivazione della filiera mineraria-centrale nel polo del Sulcis;
- sviluppo delle fonti rinnovabili e promozione del risparmio e dell'efficienza energetica.

D10 1.1.2 *Lo Stabilimento di Porto Torres*

Il complesso industriale, realizzato nei primi anni '60, è stato integrato energeticamente con successivi interventi effettuati sugli impianti mirati a implementare tecnologie che consentano di raggiungere le seguenti performance:

- Risparmio energetico mediante il recupero del calore di condensazione delle distillazioni attraverso generazione di vapore di recupero, o mediante operazioni di distillazione "in cascata";
- Interscambio di calore con fluidi a livelli energetici compatibili e con minimizzazione degli approcci termici mediante utilizzo di ampie superfici di scambio e/o scambiatori a piastre;
- Aumento dell'efficienza dei forni di processo mediante il recupero di calore dai fumi o mediante preriscaldamento dell'aria con recuperi di calore.